



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



**Fondazione
di Sardegna**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÉDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO



Comune di Galtelli

PROGRAMMA

per una riflessione e partecipazione dei relatori e dei vari interventi.

Siamo Tutti Fratelli,
in dialogo verso l'ONU, i Parlamenti, il popolo credente e non credente

-
Sardegna, Galtelli, 15-17 ottobre 2026

-
Auditorium Comunale e Anfiteatro

A cura di
Siamo Tutti Fratelli Associazione Istituto
delle Culture Religiose per l'Umanità e la Pace
"Demetrio Marco De Luca"

PROGRAMMA

per una riflessione e partecipazione dei relatori e dei vari
interventi.

Siamo Tutti Fratelli,
in dialogo verso l'ONU, i Parlamenti, il popolo credente e
non credente

-

Sardegna, Galtellì, 15-17 ottobre 2026

-

Auditorium Comunale e Anfiteatro

A cura di

Siamo Tutti Fratelli Associazione Istituto
delle Culture Religiose
per l'Umanità e la Pace
"Demetrio Marco De Luca"

5 agosto 2026

PROGRAMMA

Giovedì, 15 ottobre 2026 h.16.00

Canto del *miserere* secondo una antica tradizione storica.
(Testo sardo tradotto in inglese e italiano).

PANEL A-Le culture religiose di fronte allo scenario mondiale cambiato profondamente, la ricerca di un nuovo ruolo, di un comune denominatore ispirato ai valori umani, nel dialogo tra fedi e istituzioni.

Le Culture Religiose e Laiche sono di fronte ad un nuovo scenario ed alla rottura degli equilibri mondiali, non più basato sul diritto internazionale, ma sulla legge della forza, delle armi. Hanno un dovere storico assoluto di superare la linea silenziosa della prudenza e di assumere iniziative e proposte concrete per il bene dell'umanità. Obiettivo, questo, centrale nel II Incontro.

- Presidenza

- Francesco Beltrame Quattrocchi, Presidente dell'Alto Comitato dell'Associazione De Luca
- Angelo Rojch, Presidente dell'Associazione De Luca

- Coordinatori

- Attilio Mastino, prof. Ordinario, già Magnifico Rettore Univ. di Sassari
- mons. Gianfranco Saba, Ordinario militare, fondatore Centro Euro-Mediterraneo Tempio-Sassari

● Saluti:

- Franco Solinas, Sindaco di Galtelli
- (Messaggio Capo dello Stato on. Sergio Mattarella)
- mons. Antonello Mura, Vescovo di Nuoro
- Presidente della Regione, on. Alessandra Todde
- Ilaria Portas, Assessore ai Beni Culturali della Regione Sardegna
- Rettore Università di Sassari
- Presidente de *Los Milagros*

● Relazioni

- *Key Note* del Presidente dell'Associazione Istituto De Luca, dott. Angelo Rojch, Obiettivi e strategie del II Incontro sull'itinerario del prof. De Luca, Siamo Tutti Fratelli.
- Relazione del prof. Francesco Beltrame Quattrocchi, Le culture religiose e laiche: quale ruolo?

- Relazione del prof. Attilio Mastino, Dal 2013 al 2026, l'evoluzione della strategia De Luca
- Dibattito: Introduzione del card. Giovan Battista Pizzaballa

Ai relatori, agli interventi tutti, nel rispetto dell'autonomia di pensiero, si chiede una riflessione particolare, approfondita e, possibilmente, un parere sulle proposte strategiche: Parlamento delle Religioni, *Magna Charta*, Codice Etico Universale, nuovo ruolo dell'ONU su Prevenzione delle aggressioni contro le religioni, riconoscimento dello *Status* giuridico di Gerusalemme, nuovo faro di luce, per le religioni monoteistiche, come il Vaticano, istituzione di un Centro Euro-mediterraneo e Piattaforma Sardegna Mediterranea secondo il pensiero sul sottosviluppo, proclamato da Papa Leone in Africa e ai parlamentari del mondo ¹, ma anche proposte integrative e sostitutive. Su questa linea è prioritaria la riflessione del card. Pizzaballa come dell'Imam Abu Bakr Alfonso Moretta, e Yahya Abdal Wahid Sergio Pallavicini, presidente e vicepresidente del COREIS, di Padre Vladimir Laiba, rappresentante di Sua Eminenza Reverendissima Policarpo, Metropolita Ortodosso d'Italia, rappresentanti del mondo ebraico, delle religioni orientali, dell'Inter Parliamentary Union (IPU) dr. Tulia Ackson e dr. Anda Filip, di Dr. Michael Wiener dell'Alto Commissariato ONU per i Diritti dell'Uomo, dei Giudici della Corte dei Conti Europea, Dr. Nicola Barlocco e Dr. Anna Depotopoulou, dr. Carlo Alberto Manfredi Selvaggi, e della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo; "è da chiedersi tutti cosa Dio stia dicendo su tutto questo".

Altresì, le culture religiose si trovano ad affrontare nell'Occidente, altre grandi sfide di civiltà: la scuola del futuro come laboratorio di cultura per la presenza di alunni cattolici, musulmani, ebrei e di tutte le religioni in un confronto quotidiano tra culture diverse. Qui si forma la società del futuro. Ciò impone ai Governi, all'Unione Europea e all'ONU un nuovo disegno politico sulla linea della multiculturalità e della multietnicità, un tema cui le culture religiose sono dalla storia obbligate ad occuparsene.

In una fase in cui il dialogo interreligioso è in difficoltà per il mutato rapporto tra cristiani, ebrei e musulmani, urge una riflessione e, possibilmente, un parere sulle proposte strategiche: è certo, però, che non si costruisce il futuro dell'umanità senza un rapporto con tutte le culture religiose.

- Intervengono:
 - mons. Gianfranco Saba, Ordinario militare, fondatore Centro Euro-Mediterraneo Tempio-Sassari, Il Dialogo tra Culture Religiose ed i contributi di pensiero del Centro Euro-Mediterraneo di Tempio-Sassari con Francia e Mediterraneo
 - Ana Isabel de Palacio y del Val le Lersundi, diplomatico, già Ministro Affari Esteri del Governo Aznar, Regno di Spagna, Il Dialogo Attraverso la Spagna e l'Europa
 - Imam Yahya Abdal Wahid Sergio Pallavicini, Il Dialogo nel Pensiero di prof. De Luca e dell'Imam Shaykh Abdal Wahid Pallavicini dal 2013 ad oggi.
 - rappresentante di Sua Eminenza Reverendissima Policarpo, Metropolita Ortodosso d'Italia (Padre Vladimir Laiba)
 - rappresentante del mondo ebraico italiano ed europeo
 - Parlamento Europeo: on. Roberta Metsola, Presidente, dr. Alessandro Ciocchetti, Segretario Generale

¹Giubileo dei parlamentari, Roma, 21 giugno 2025

- Commisisione Europea: on. Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione europea e commissario europeo per la politica regionale e di coesione, lo sviluppo regionale, le città e le riforme
- Corte Europea dei Diritti dell’Uomo (CEDU): Raffaele Sabato, giudice
- Rappresentante di tutte le culture religiose e accademiche: cattolici, cristiani ortodossi, ebrei, islamici, religioni orientali. (sette interventi)
- Corte dei Conti Europea: dr. Carlo Alberto Manfredi Selvaggi, giudice; Dr. Nicola Berloco, Dr. Anna Depotopoulou, consulenti
- Rappresentante COREIS (Presidente Abu Bakr Moretta e Vicepresidente Sergio Pallavicini), Rappresentante del Metropolita ortodosso, S.E.Rev.ma Policarpo, Rappresentante di ciascuna religione orientale.
- Relazione dell’avv. Gian Andrea Benvenuto, le culture religiose di fronte ad una sfida epocale dell’Intelligenza Artificiale
- Rappresentanti dell’Inter Parliamentary Union: (IPU) dr. Tulia Ackson (Presidente) e dr. Anda Filip (Segretario Generale)
- Conclusioni:
 1. mons. Vincenzo Paglia, Arcivescovo, presidente emerito della Pontificia accademia per la vita
 2. Francesco Beltrame Quattrocchi, Presidente dell’Alto Comitato dell’Associazione De Luca
 3. Ana Isabel de Palacio y del Val le Lersundi, già Ministro Affari Esteri del Governo Aznar,
- Conclusione Finale:
 - * card. Giovan Battista Pizzaballa, Patriarca Latino di Gerusalemme
 - * card. Pietro Parolin, Segretario di Stato della Santa Sede

Venerdì, 16 ottobre 2026 h.9.30

Le culture religiose, laiche ed accademiche, perché gli alti valori della Carta dell'ONU, della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, e le Carte Costituzionale e gli statuti parlamentari riferiti a quei principi, entrino nel tessuto delle istituzioni e della società, pongano alla riflessione e approvazione le proposte: Parlamento delle Religioni, *Magna Charta*, Codice Etico Universale, Nuovo Ruolo dell'ONU su prevenzione e sicurezza, *Status* giuridico delle religioni monoteistiche a Gerusalemme, Culture religiose e Laiche di fronte alla Crisi Etica della Società Moderna, ed in particolare del Mondo Giovanile.

La denuncia di Papa Leone in Africa e di fronte ai parlamentari del mondo, sul sottosviluppo e povertà porta inevitabilmente ad un confronto con il sottosviluppo e malessere storico delle Zone Interne in Sardegna, oggetto di inchiesta del Parlamento italiano, impone l'istituzione di un Centro Euro-Mediterraneo comprendente i ventinove Paesi e della Piattaforma Sardegna Mediterranea sulla linea profetica di Giorgio La Pira sulla Sardegna "crocevia tra Europa e Mediterraneo

Canto del *miserere* secondo una antica tradizione storica.
(Testo sardo tradotto in inglese e italiano).

PANEL B-Centro Euro-Mediterraneo e Piattaforma Sardegna Mediterranea rappresentano una comune unità culturale religiosa e antropologica

- Presidenza

- mons. Gianfranco Saba, Ordinario militare, fondatore Centro Euro-Mediterraneo e
mons. Antonello Mura, vescovo di Nuoro e Ogliastra, pres. Conferenza Episcopale
Sarda
- Preside Facoltà di Cagliari

- Coordinatori

- Michael Wiener, *Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights*
- Antonello Menne, giurista, professore di Diritto Commerciale presso l'Università Cattolica di Milano

• Saluti:

- Angelo Rojch, Presidente Siamo Tutti Fratelli, Associazione Istituto delle Culture Religiose per l'Umanità e la Pace "Demetrio Marco de Luca", breve presentazione del progetto
- Assessore alla Cultura e cultura religiosa Vincenzo Gallus
- card. Pietro Parolin, Segretario di Stato della Santa Sede
- don Piero Mula, Parroco di Galtelli
- on. Giuseppe Meloni, Vicepresidente Regione e Assessore al bilancio e programmazione
- Giuseppe Ciccolini, Presidente della Provincia,
- Rettore Università di Cagliari
- Giacomo Spissu, Presidente Fondazione di Sardegna
- Antonello Cabras, Vicepresidente BPER

• Interventi:

- Introduzione:
 - Riccardo Achille Menghi, UE, con la partecipazione di Enrico Spanu, Presidente del Comitato "Nuoro non deve morire", Giovan Battista Monne, Segretario Regionale Confagricoltura e di Fabio Tore, Le nostre proposte e l'UE
 - Michael Wiener, Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights, Ginevra, Il contributo dell'UE e il rapporto con l'ONU per la piattaforma Sardegna Mediterranea sull'itinerario di Canarie, Azzorre, Madeira, Cipro e Malta
 - **Raffaele Fitto**, vicepresidente esecutivo della Commissione europea e commissario europeo per la politica regionale e di coesione, lo sviluppo regionale, le città e le riforme
 - (Paolo Cancemi, diplomatico, Direttore del Servizio Giuridico Italiano presso la Corte dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo)
- Contributi e partecipazione dei giudici della Corte dei Conti Europea: Dr. Nicola Berloco, Dr. Anna Despotopoulou e Dr. Carlo Alberto Manfredi Selvaggi
- Contributi e parere sul tema da parte di ENI, AGIP, SAIPEM, Leonardo SPA, Centro di Programmazione, Università di Nuoro, Cagliari e Sassari, Associazioni, Sindacati CGIL CISL UIL, Associazioni di Industriali, Camera di Commercio, mondo agricolo pastorale.
- Contributo del Dr. Natalino Oggiano, economista, già Vice Direttore Generale Banco di Sardegna
- Conclusioni:
 1. Anna Maria Bernini, Ministro dell'Università e della Ricerca

2. Giuseppe Meloni, Vicepresidente e Assessore al bilancio ed alla programmazione, Regione Sardegna
 3. Riccardo Achille Menghi, UE e Michael Wiener, Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights
 4. Raffaele Sabato, giudice della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo
 5. Anda Filip, Segretario Generale IPU
- conclusioni finali:
- * Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione europea e commissario europeo per la politica regionale e di coesione, lo sviluppo regionale, le città e le riforme
 - * Antonio Tajani, Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (o Anna Maria Bernini, Ministro dell’Università e Ricerca)
 - * card. Pietro Parolin, Segretario di Stato della Santa Sede

Venerdì, 16 ottobre 2026 h. 15.30

PANEL C-Temi Strategici

Fondamentale, per una riflessione e valutazione sui temi, gli interventi del Presidente IPU, del Presidente Onorario IPU on. Pierferdinando Casini, e di tutti gli esponenti delle culture religiose, laiche ed accademiche.

- Saluti e Intervento a cura della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna
- Relazione sui Temi e sulle proposte:
 - * Interventi
 - Michael Wiener, *Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights*: General assessment framework on strategic issues, role of the UN
 - Corte dei Conti Europea: dr. Carlo Alberto Manfredi Selvaggi, Giudice, dr. Nicola Berloco e dr. Anna Despatopoulou, consulenti, Confronto tra i temi generali e i temi strategici del rapporto tra l’Unione Europea e l’ONU
 - * Tematica
 1. Conferenza Permanente delle Culture Religiose (Parlamento delle Culture Religiose): relatore Giuseppe Pisanu, già ministro degli Affari Interni e Antonello Menne, giurista, professore di Diritto Commerciale presso l’Università Cattolica di Milano
 2. *Magna Charta*: relatore Attilio Mastino, Ordinario Univ, di Sassari, già Rettore
 3. Codice Etico Universale: dott. Giuseppe Busia, Presidente ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione)
 4. Nuovo Ruolo ONU su Prevenzione e Sicurezza: relatore dott. Ciriaco Offeddu, Manager internazionale
 5. Status giuridico di Gerusalemme per le religioni monoteistiche: relatore avv. Gianfranco Amato, Presidente Giuristi per la Vita

6. Le Culture Religiose e Laiche di fronte alla Crisi Etica della Società Moderna, ed in particolare del Mondo Giovanile: prof. Bachisio Porru, già Preside scuola superiore
- * Dibattito
 - * Conclusioni sul quadro generale e una prima valutazione sui temi strategici
 - Pierferdinando Casini, senatore, presidente onorario IPU
 - Roberta Metsola, Presidente Parlamento Europeo
 - Tulia Ackson, Presidente IPU,
 - Anda Filip, Segretario Generale IPU
 - Michael Wiener, Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights, Geneva
 - Francesco Beltrame Quattrocchi, Presidente dell'Alto Comitato dell'Associazione De Luca
 - Conclusioni: Tulia Ackson, Francesco Beltrame Quattrocchi, Abu Bakr Alfonso Moretta, esponente del mondo ebraico, Ana De Palacio
 - Conclusione Finale: S. Em. card. Pietro Parolin
 - Ringraziamenti e Note sul Programma, Angelo Rojch
 - Consegna dei premi dell'Associazione Istituto De Luca "Siamo Tutti Fratelli" alle personalità più significative.

Sabato 17 ottobre 2026 h. 9.30 Auditorium Comunale e Anfiteatro

Visita al Monte Tuttavista e al Cristo bronzeo più grande del mondo, al Centro Storico del Museo a Cielo Aperto nella *Civitas Galtellina* e alla via dei Simboli delle culture religiose

- h.9.30 Saluti e Interventi
 - Sindaco e Assessore alla Cultura di Galtellì
 - Giuseppe Meloni, vicepresidente della Regione, assessore al bilancio e programmazione
 - Giacomo Spissu, Presidente della Fondazione di Sardegna
 - Presentazione a tutte le culture religiose della via dei Simboli religiosi e del prototipo, a cura degli architetti Gabriele Leoni, Tomaso Baltolu e Federico Rojch, ing. Gabriele Tola, dell'autore Carmine Piras, Antonio Rojch, Pietrino Satgia, Franco Solinas, Vincenzo Gallus.
 - Conclusioni: Angel Manrique Terrón, Accademia delle Belle Arti di Madrid
- h.10.15 Illustrazione del Museo a cielo aperto, a cura di Pietro Satgia, Franco Solinas, Vincenzo Gallus, Antonio Rojch e artisti di Galtellì e della Sardegna
- h.11.15 Visita al Monte Tuttavista e al sito della via dei Simboli delle culture religiose visita al sito del Museo a cielo aperto
- h.13.30 Pranzo e partenza

Il Programma potrà subire qualche modifica in relazione a vicende nazionali o internazionali in relazione alle vicende nazionali o internazionali collegate all'UE e all'ONU

Sintesi Proposte, Linee e Contenuti sugli Aspetti Più Significativi del Programma (per approfondimento, vedere il *Call for Papers*))

Si allega la linea programmatica culturale-religiosa-antropologica Alla base del programma con le date del 15, 16 17 ottobre 2026 su richiesta internazionale, si delinea la parte descrittiva del programma sui temi strategici che sono alla base del del II Incontro Mondiale delle Culture Religiose, Laiche ed Accademiche.

Centro Euro-Mediterraneo e Sardegna Piattaforma Mediterranea

La linea della proposta Sardegna, piattaforma mediterranea si articola in due direzioni complementari:

1. costituzione di un centro euro-mediterraneo Sardegna-Roma, come delineato dal prof. De Luca e dall'allora presidente del Parlamento Europeo, on. Antonio Tajani, con il coinvolgimento di ventinove Paesi dell'Area Mediterranea, al fine di studiare ed esaminare le condizioni sociali, culturali, religiose, antropologiche e dello sviluppo economico delle aree svantaggiate delle varie realtà nazionali sulla linea del dialogo, della pace, della fratellanza, della solidarietà a livello istituzionale parlamentare e popolare.

Le culture religiose e laiche rappresenterebbero l'ombrello strategico sociale e, indirettamente politico per favorire un incontro con l'Europa attraverso la Piattaforma Sardegna nel segno degli antichi rapporti dell'Isola con il Mediterraneo e i Paesi del Vicino Oriente secondo lo spirito profetico di Giorgio La Pira, proclamato a Nuoro.

2. La costituzione del centro euro-mediterraneo è oggetto di una seria riflessione.

Si tratta di un processo in atto e si ritiene che ai piedi della *Einstein Telescope* di Lula possa nascere una area di iniziative di alta tecnologia nel campo aereo-spaziale. A tal fine, le culture religiose riunite si appellano al Governo e ai parlamentari sardi, perché venga realizzata una politica volta a trasformare le ZES (Zona Economica Speciale), a iniziare dall'area sottostante del Sologo, con agevolazioni finanziarie pari ai punti franchi o equiparate ad alcune Isole del Mediterraneo. Non c'è altro sistema per attrarre investimenti dall'Europa e dal Mediterraneo, che diversamente andrebbero in altre nazioni europee, riservando alla Sardegna solo la parte logistica di lavoro nelle gallerie.

La zona non è un deserto, ma ha uno sviluppo turistico di alto valore, come Orosei, nonché Galtellì che potrà vantare il Simbolo universale statuario delle culture religiose ed un Museo a cielo aperto tra i più prestigiosi del mondo. Nello spirito di papa leone, le culture religiose sollecitano una particolare azione del Governo, da presentare all'UE su iniziativa del Vice presidente e ministro degli Affari Esteri, Tajani, del Ministro all'Università e Ricerca, Bernini, della iniziativa dei parlamentari, della condivisione della Presidenza della Regione, Todde e Meloni, con il supporto scientifico anche delle Università di Nuoro, Sassari e Cagliari del Centro di Programmazione per un particolare sostegno del movimento popolare a favore dell'iniziativa, impone il coinvolgimento delle aree interne dell'Isola, e deve comprendere Sologo, Nuoro e l'insieme delle aree interne, che rappresentano i tre quarti dell'Isola, le quali, con il PIL tra i più bassi dell'Italia, hanno consentito alla Sardegna di rientrare nell'obiettivo uno. In sintesi, si chiede all'UE anche attraverso i rappresentanti presenti all'Incontro, che venga riconosciuto alla Sardegna, a iniziare proprio dalle aree interne, base centrale della

Piattaforma Sardegna Mediterranea, lo *status* giuridico simile al sistema delle agevolazioni applicato a Malta, Canarie, Madeira, Azzorre, Cipro.

Questa richiesta, coerente con il pensiero di Papa Leone "gridato" in Africa. deve diventare patrimonio comune di tutte le culture religiose.

La Via Statuaria dei Simboli delle religioni sul Monte Tuttavista a Galtelli, frontaliera all'*Einstein Telescope*, sogno del prof. De Luca, rappresenta il Simbolo di tutte le culture religiose ed antropologiche a livello mondiale.

L'obiettivo è indicare le linee di convergenza con tutti i soggetti richiamati per delineare le proposte operative.

Esame e Confronto sulle Proposte dei Relatori sui temi strategici

I relatori presentano alla riflessione e valutazione dell'Assemblea le singole proposte dopo un dialogo e confronto preliminare con il Gruppo di lavoro indicato nel programma con l'obiettivo di presentare alla UE, all'ONU e ai Parlamenti del mondo tramite l'IPU e il Parlamento italiano, nonché a tutte le culture religiose ed accademiche interessate.

La proposta dovrebbe contemplare una premessa generale con una sintesi da riportare in un documento di una o due pagine per la diffusione nel mondo.

In questa fase preparatoria, le proposte sono: Parlamento delle Religioni, *Magna Charta*, Codice Etico Gerusalemme *status* giuridico delle religioni monoteistiche a Gerusalemme, culture religiose e mondo giovanile, Sardegna piattaforma mediterranea con istituzione Centro del Dialogo, si impone un rapporto culturale religioso, antropologico, con l'IPU, l'Alto Commissariato per i Diritti Umani, Parlamento Europeo, Parlamento italiano, culture religiose ed accademiche. L'obiettivo fondamentale è proporre un percorso concreto perché i grandi valori di libertà, democrazia, rispetto dei diritti umani, rispetto delle minoranze religiose antropologiche perché penetrino nella coscienza degli uomini e delle istituzioni e nella coscienza popolare.

In sintesi, le proposte tutte approvate in Assemblea, sono destinate all'attenzione ONU perché acquistino valore giuridico-legislativo a livello internazionale.

1. Conferenza Permanente delle Culture Religiose (Parlamento delle Culture Religiose)

È stato tema centrale nelle analisi e proposte del prof. De Luca; ne aveva discusso con tutte le culture religiose, aveva indicato composizione, rappresentanza, programma ed ubicazione a Roma.

Attualmente, il sen. Casini e altri hanno sottolineato, nel Memoriale De Luca, la necessità storica dell'unione di tutte le culture religiose in un "Parlamento" per affrontare con determinazione i responsabili delle istituzioni e i grandi della Terra.

2. *Magna Charta* delle culture religiose

Presentazione del prof. Attilio Mastino con illustrazione delle proposte già formulate nel corso del Memoriale De Luca. Si invita a predisporre due documenti della Magna Charta: uno per il mondo istituzionale, l'altro per la base sociale, pur esprimendo gli stessi valori. Un tema così impegnativo richiede interventi dei rappresentanti di tutte le culture religiose ed accademiche.

3. Codice Etico Universale Presenta la proposta il presidente ANAC, Anticorruzione, Giuseppe Busia. La relazione Busia presentata nel corso del Memoriale De Luca costituisce

la base che illumina la proposta del “Codice Etico Universale” e la conseguente bozza. In questa fase preparatoria, sulla proposta Busia è doveroso un dialogo con il I pres. IPU, il pres. onorario Casini, COREIS (Abu Bakr Alfonso Moretta e Yahya Abdal Wahid Sergio Pallavicini), mondo ebraico e cristiano e orientali, per una proposta sulla linea del dialogo.

4. **Nuovo Ruolo ONU su Prevenzione e Sicurezza** Presenta la proposta lo scrittore manager internazionale Ciriaco Offeddu. La relazione già presentata al Memoriale De Luca costituisce una base fondante. È necessario sintetizzare la proposta possibilmente in una pagina scritta con termini e concetti di facile accessibilità da parte di tutti. Sarà compito della presidenza IPU, di Casini, Wiener, Presidente Parlamento Europeo on. Roberta Metsola, il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, on. Antonio Tajani, e dell'ex Ministro degli Interni, Giuseppe Pisanu la proposta definitiva della proposta per l'ONU e i Parlamenti. - Da sottolineare l'importanza degli Interventi dei rappresentanti delle culture religiose e laiche (Segreteria Ass. Roma con Brandi e gruppo per contatti personali). - Il valore universale del tema, per le ricadute nelle realtà difficili richiede l'attenzione particolare del Card. Pier Battista Pizzaballa, Patriarca Latino di Gerusalemme.
5. **Status giuridico di Gerusalemme per le religioni monoteistiche** È l'idea forte che ha animato il I Incontro del 2013: definire per le Religioni monoteistiche lo *status* di Sovranità Internazionale, uno spazio nella città di Gerusalemme, come lo Stato Vaticano a Roma. Il Segretario Generale dell'ONU, sensibilizzato dal Professore, è diventato autorevole sostenitore di tale linea. Compito del Gruppo di lavoro, è riprendere la materia, approfondirla e individuare il percorso per un contatto con l'ONU, e, dopo gli incontri in Europa con i più alti rappresentanti dell'ONU giungere all'approvazione. In tutto ciò è indispensabile coinvolgere ed estendere l'iniziativa agli Ebrei ed ai Musulmani. Si ripropone la proposta De Luca, unica idea, per il riconoscimento giuridico alle religioni monoteiste: il professore riteneva fondamentale mantenere uno spirito di collaborazione, fratellanza tra le religioni monoteiste, tra cristiani, ebrei, musulmani con il riconoscimento di uno *status* giuridico internazionale, come il vaticano a Roma, ciò in conformità con i principi di libertà religiosa, di rispetto delle minoranze, di rispetto della dignità umana, sanciti dalla Carta ONU e dalla Carta dei diritti dell'Uomo.
6. **Le Culture Religiose e Laiche di fronte alla Crisi Etica della Società Moderna, ed in particolare del Mondo Giovanile** Presenta relazione e proposte: prof. Bachisio Porru, con la scrittrice Maria Antonietta Mula, Graziella Monne, la prof. Francesca Gungui, Pina Satgia, e da integrare da esperti nominati a livello nazionale ed internazionale per tutte le culture religiose. - A tal fine, occorre portare Coinvolgimenti di movimenti giovanili vicini al mondo delle culture religiose es. Azione Cattolica, CL, Neocatecumenali, Scout ed associazioni giovanili laiche varie. - valutare l'ipotesi di dare spazio a movimenti giovanili. Vedere se vi sono fenomeni di aggregazione giovanile paragonabili al mondo Occidentale. - coinvolgimento del mondo della scuola. Infine, si presenterà il Progetto Scout: definizione di una linea al fine di realizzare una manifestazione internazionale degli scout in Sicilia. Coordinamento dell'avv. Gian Andrea Benvenuto.

Discussione conclusiva. Le culture religiose e laiche, dopo la Tavola Rotonda ONU di Ginevra, la II Conferenza Interparlamentare IPU, il Memoriale De Luca, invitano i relatori preposti ai vari temi, ad una riflessione culturale, religiosa, antropologica, giuridica, per una valutazione critica e propositiva nel quadro del nuovo scenario mondiale dominato da una visione orientata

alla forza economica, alla forza delle armi, dei missili e dei droni.

Poiché i temi strategici richiedono uno studio e un approfondimento di grande portata e definire in maniera esaustiva tutti i temi da proporre all'ONU e all'IPU, sarà estremamente impegnativo, diventa necessario, dopo l'Incontro Mondiale, attivare, su eventuali temi da completare, altri momenti di riflessione con iniziative, nel mondo delle stesse strutture religiose, nel mondo accademico, con particolare attenzione al mondo giovanile, non solo in Sardegna,

I contenuti sui singoli temi strategici sono esaminati e approfonditi nel *Call for Papers* che ognuno è invitato a consultare. Esso è la base di orientamento sia per i relatori sia per i vari interventi.